

La polemica

Unioni civili, i vescovi: famiglia nell'angolo

Galantino, segretario della Cei: politica strabica. Pace fatta tra Alfano e Boschi sulle adozioni

Colpo di freno sulle unioni civili. A cambiare il ritmo della marcia su uno dei capitoli più arroventati del momento, ci pensano due stop arrivati quasi avvolti in una sorta di sincronia.

Il primo è del ministro delle riforme Maria Elena Boschi. Il secondo è della Cei. Con il segretario generale Nunzio Galantino, che spara a zero contro una politica «strabica» che investe energie su «queste forme di unioni particolari» e di fatto «sta mettendo all'angolo la famiglia tradizionale, pilastro della società».

L'attacco dei vescovi piomba su Palazzo Chigi quando la Boschi aveva appena ritirato l'aut aut di sabato agli alleati centristi: «Sulla stepchild adoption ci sono opinioni diverse e trasversali, il Pd lascerà libertà di coscienza. Non ci sarà nessuna rottura del governo e di maggioranza, ci confronteremo ed è possibile trovare un accordo».

Pace fatta invece con il leader di Ap Angelino Alfano: «Per noi va bene quel che ha detto la Boschi e ribadiamo le nostre posizioni: si ai diritti patrimoniali di ciascun soggetto della coppia non all'equiparazione al matrimonio e all'adottabilità dei figli per le coppie dello stesso sesso, perché un grande errore».

Intanto il disegno di legge Cirinnà-bis esclude le adozioni: una coppia omosessuale non può adottare un bambino «terzo» senza legame con uno dei

due partner, come possono fare le coppie eterosessuali. Ma prevede l'estensione per le unioni civili tra persone dello stesso sesso della cosiddetta «stepchild adoption» vale a dire l'adozione del bambino che è già riconosciuto come figlio di uno solo dei due.

Nel frattempo il monito della Chiesa oscura il cielo sopra l'Esecutivo. Anche se da giorni i cattolici della maggioranza (tanto quelli del Pd che quelli di Ap) si confortavano a vicenda dicendo che Renzi non avrebbe mai spinto l'acceleratore sulla adozione gay, sgradita ai due terzi degli italiani secondo sondaggi riservati ma noti al governo.

«Come noi la pensa il 75 per cento degli italiani», rimarca non a caso il capogruppo di Ap alla Camera Maurizio Lupi, elogiando il retrofront della Boschi, così come fa il capogruppo al Senato Renato Schifani. Le parole di monsignor Galantino non lasciano spazio a equivoci, sono un monito severo ad un governo «che sta investendo tantissime energie per queste forme di unioni particolari e di fatto sta mettendo all'angolo la famiglia tradizionale fatta da padre, madre e figli».

Per questa la Conferenza episcopale italiana invoca attenzione, senza che ci sia bisogno di appelli, perché «un parlamentare cattolico non deve aver bisogno del giogo del prete». Resta così

La battuta
«Bionda sì, ma mica scema»

Boschi in tv ospite all'Arena: «Io scherzo con i colleghi in Parlamento, quando vogliono fare qualcosa dico: vabbè che sono bionda, ma mica scema. Avere un aspetto piacevole può essere un aiuto, non voglio essere ipocrita. Ma per chi fa politica non deve contare».



un po' tra parentesi la baruffa nella maggioranza, che ieri aveva registrato nuove punte polemiche con l'invito della Pd Debora Serracchiani ai M5s: «Votino le unioni civili, se vogliono finalmente fare qualcosa».

Gelida la replica dei pentastellati: «Ho chiesto di iniziare a discutere la proposta Cirinnà martedì e chiuderla giovedì, è il

Pd che non vuole, quindi le loro sono chiacchiere», svela Gianluca Castaldi, capogruppo M5s al Senato. Dentro Ncd, invece, rimane la convinzione dell'ex coordinatore Gaetano Quagliariello che la «incredibile arroganza» del Pd avrebbe meritato l'uscita dal governo del fedele alleato centrista, «preso a schiaffi». E chi gli ha parlato sostiene che



L'attacco
«Assurdo pensare a un esecutivo che investe tante energie su un tema del genere»

Boldrini
Il pressing: «Ma l'Italia da tempo a questo passo e ce lo chiede»

per Quagliariello «il problema resta intatto, ci mancherebbe che il governo non concedesse libertà di coscienza sulle adozioni gay, Renzi invece di rimediare continua a mettere la faccia su una questione così divisiva».

Ma lo stesso Alfano, approvando il voto segreto sulla stepchild adoption, archivia la questione: «Dicono sempre che Ncd avrà problemi. A me quel che sembra è che tanto parlino ma nessuno vada via...».

Più ecumenico si mostra il vicesegretario del Pd Lorenzo Guerini: «Il tema delle unioni civili è complesso e delicato - corregge ancora il tiro dopo la Boschi -. Non è una materia di governo, ma tutti possiamo dare una mano, senza porre veri e propri aut aut. Sul 90% ci siamo, sui punti ancora aperti ci sarà libertà di coscienza, come detto fin dal primo momento».

Roberto Speranza, della minoranza Dem, sulle adozioni gay non demorde: «Vanno approvate». In pressing si lancia la presidente della Camera Laura Boldrini che sembra non mostrare incertezze quando dice: «L'Italia è pronta da molto tempo a questo passo, anzi sono gli italiani a chiederlo. Quindi registro un certo ritardo da parte della politica e delle istituzioni e mi auguro che si riesca a colmarlo quanto prima».

al.ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le interviste del Mattino

Alessandra Chello

Questione di coscienza. Sulla storia delle unioni civili l'etica non interpellata certo l'appartenenza politica. È il mantra di Giuseppe Fioroni, cattolico doc e leader della corrente popolare del Partito democratico.

Dica la verità, questa legge così come è la voterebbe?

«Non c'è dubbio che sia stato fatto un passo avanti importante sul modello della traccia tedesca. Ma prima di votarla bisogna chiarire alcuni punti perché non accada quel che caratterizza molte norme italiane, vale a dire: fatta la legge trovato l'inganno. Soprattutto sul capitolo delle adozioni. Regolamentare i diritti delle coppie di fatto è un patrimonio comune per tutto il parlamento. Il nodo del matrimonio gay e delle adozioni va chiarito senza sotterfugi o scorciatoie per garantire i diritti di quelli più deboli e che non hanno voce: i figli. Ecco perché sono convinto del fatto che la centralità spetti al minore e al suo diritto naturale di avere un padre e una

madre. Punto. Su questo credo che questa sia la sensibilità del Paese, il minore ha diritto a un padre e a una madre».

I tempi
I cento metri si fanno solo nello sport. Niente fughe in avanti non si può sbagliare

generica definizione di genitore uno e genitore due. Ma lo strumento del referendum può essere la strada giusta. Lo faremo con la legge ordinaria perché è l'unico modo grazie al quale la scelta può essere consapevole e si evita il poco edificante scenario della strumentalizzazione politica. Il referendum di indirizzo su temi di bioetica è la cosa migliore e rispettosa delle molteplici sensibilità e della coscienza di ciascuno. Per



L'utero in affitto

«Una pratica assurda: un vero e proprio mercimonio della vita, si tratta di un crimine contro l'umanità. Perché un figlio è un atto d'amore, ma un figlio ad ogni costo diventa un atto di profondo egoismo».



Il Papa gesuita

«Francesco ha pensato al giubileo dedicato alla misericordia nel segno dell'accoglienza dei diversi e di chi ha sbagliato. Ma la misericordia è per il peccatore, il peccato, lo sbaglio, resta invece sempre e comunque tale».

I punti principali

Ddl sulle Unioni civili

ADOZIONI

Le coppie gay non potranno chiedere l'adozione "Stepchild adoption" Se uno dei due partner ha già un figlio, l'altro potrà adottarlo ("solo se naturale" nel nuovo testo)



L'UNIONE

Sottoscritta di fronte a un ufficiale di stato civile, alla presenza di due testimoni, è iscritta in un registro comunale

CAUSE IMPEDITIVE

- ▶ se una delle parti è ancora sposata
- ▶ se ha meno di 18 anni (salvo apposita autorizzazione)
- ▶ se ha un'interdizione per infermità mentale
- ▶ se ha un legame di parentela con il partner
- ▶ se è stata condannata per omicidio o tentato omicidio del coniuge del partner

CONVIVENZE DI FATTO

Possibilità di regolare i rapporti patrimoniali attraverso contratti di convivenza di fronte a un notaio

REGIME GIURIDICO

Nel nuovo testo tagliati i riferimenti agli articoli del codice civile che disciplinano il matrimonio. Si rinuncia agli articoli sugli obblighi verso i figli

RECIPROCA ASSISTENZA

Riconosciuti alla coppia diritti di assistenza sanitaria, carceraria, unione o separazione dei beni, subentro nel contratto d'affitto, reversibilità della pensione e i doveri previsti per le coppie sposate

ANSA - centimetri

I protagonisti In alto i ministri Boschi e Alfano, siglata la pace. A destra monsignor Galantino

unioni civili va bene la battaglia del governo, ma all'interno di questa finanziaria l'esecutivo deve tener presenti anche gli impegni a favore della famiglia: politiche specifiche per quella che è la cellula fondamentale della nostra società». **Sul piano della tenuta di governo la maggioranza potrebbe perdere colpi e costringere a nuove alleanze in Senato?**

«Penso sia sbagliato parlare di nuove maggioranze. Ma è anche indubbio che governiamo con Ncd, Ap e altri alleati. Abbiamo davanti a noi le amministrative e il Pd da solo non vince. E quindi dovrà fare coalizioni e chiarire quale è il centrosinistra due punto zero che ci farà vincere le elezioni». **È credibile un patto tra Pd e Cinque Stelle? E se accadesse lei come si comporterebbe?**

«Non ci credo. Ma se si realizzasse mi domanderei se ho sbagliato partito». **Quanto ha influito in questo dibattito l'apertura del Papa ai diversi?**

«Non credo sia giusto tirare per la giacca Francesco. Non dimentichiamo che è un gesuita. Lui ha indetto il giubileo sulla misericordia: la Chiesa deve essere accogliente con chi ha sbagliato. Dunque bisogna saper leggere la distinzione che fa tra peccato e peccatore. Come dire, la misericordia si prova per il peccatore, ma il peccato e dunque lo sbaglio, resta pur sempre tale».

Insomma, secondo lei è davvero così urgente approvare la legge sulle unioni civili?

«I cento metri si fanno solo nello sport. Gli errori sono ammissibili sulla finanziaria, sul fisco ma non certo sul futuro di donne e uomini. Dunque, niente fughe in avanti. Occorre prendersi tutto il tempo che serve per fare le cose bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Referendum sui temi etici così si tutelano i minori»

Fioroni: adozioni e matrimoni gay, no ai sotterfugi

questo un testo chiaro sulle adozioni è indispensabile per consentire un vasto consenso anche di quelli come me che non rappresentano su queste tematiche la maggioranza del partito. Fare campagna elettorale o contrapposizione ideologica su questi temi non solo non produce consensi, ma rischia di produrre danni, soprattutto in assenza di una politica per la famiglia come comunità fondante del nostro Paese e non come sommatoria di singoli interventi per eventuali suoi componenti. Per questo la legge sulle unioni civili è fondamentale farla bene e non solo farla presto. Sui temi etici abbiamo il dovere e non certo la convenienza di partito perché è una questione di coscienza». **Quali sono secondo lei i temi etici**

prioritari?

«Uno per tutti: quello dell'utero in affitto è un capitolo che ci interpella tutti. Un figlio è un atto d'amore. Ma un figlio a tutti i costi può trasformarsi in un atto di grande egoismo. Ecco: è contro forme di degrado come questa che dobbiamo lottare. L'utero in affitto che fa il mercimonio della vita è un crimine contro l'umanità: è una questione di coscienza».

Ma all'interno del suo partito i pareri sono contrastanti...

«So di essere minoranza e rispetto l'orientamento prevalente, ma esigo anche il rispetto per chi la pensa come me. E sono certo che più del 30% degli elettori siano dalla mia parte nel Pd e ho il dovere di rappresentare questa fetta. Sulle



L'intesa
Patto Pd-5Stelle? Mi domanderei se ho sbagliato partito